

## AVVERTIMENTO VITICOLO N°5 DEL 27 APRILE 2011

### ANDAMENTO METEO

I primi giorni della scorsa settimana sono stati ancora contrassegnati da tempo stabile; solamente nel pomeriggio-sera del 25 e 26 aprile si sono verificate piogge a carattere sparso di modesta entità, con precipitazioni comprese tra i 2 e i 7 mm (grafico 1, 2 e 3). Per i prossimi giorni è prevista una certa variabilità, con nuvolosità irregolare specie nelle ore pomeridiane; non sono escluse piogge – moderate nella giornata di giovedì 28 – a carattere temporalesco venerdì 29 aprile.

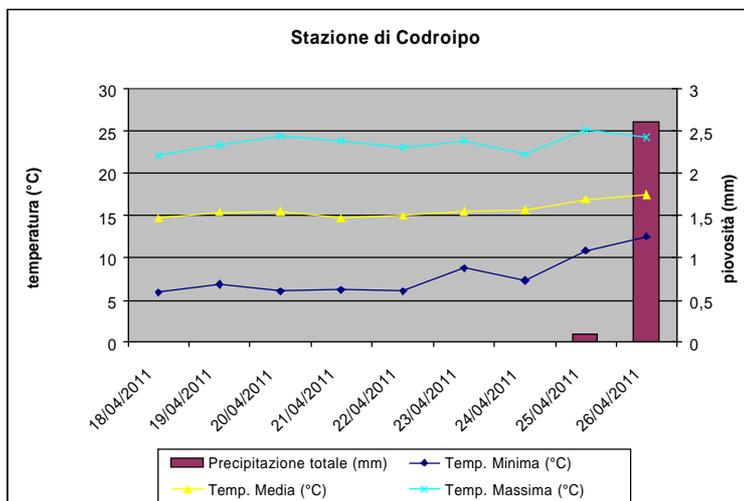


Grafico 1: valori di temperatura minima, media, massima e piovosità a Codroipo (fonte Osmer).

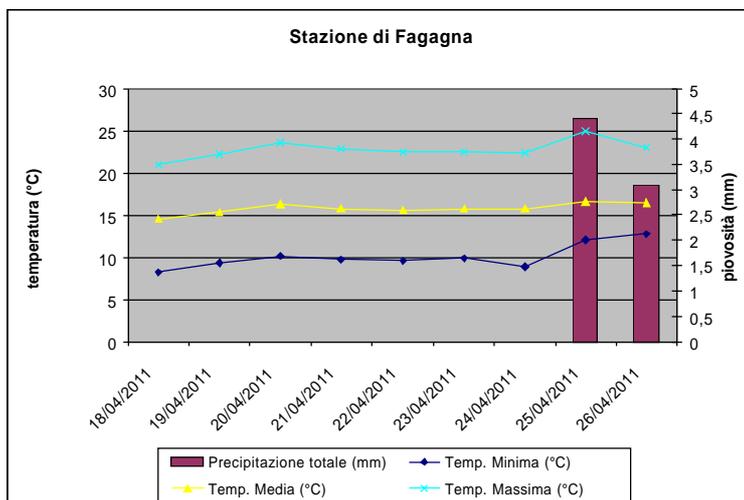


Grafico 2: valori di temperatura minima, media, massima e piovosità a Fagagna (fonte Osmer).

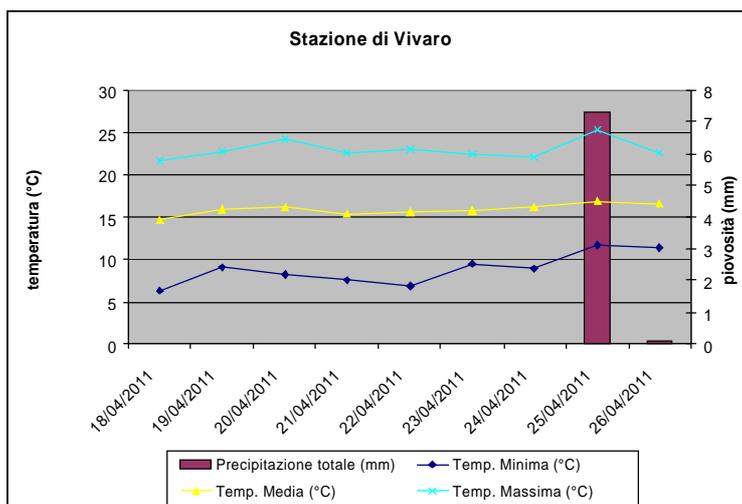


Grafico 3: valori di temperatura minima, media, massima e piovosità a Vivaro (fonte Osmer).

### FENOLOGIA DELLA VITE

Dai monitoraggi effettuati il 26 aprile le varietà a germogliamento precoce presentano mediamente lo stadio fenologico di grappoli visibili (stadio F; Baggiolini) – grappoli separati (stadio G; Baggiolini), con 5-6 foglie spiegate (BBCH 15-16) – foto 1-. Nei Merlot e nei Tocai F. il germoglio presenta i grappoli visibili con mediamente 4-5 foglie spiegate, mentre nelle cultivar più tardive si può ancora osservare una certa difformità. Al momento viene stimato un anticipo fenologico di circa 7-10 giorni rispetto al 2010.



Foto 1: Chardonnay con grappoli separati a Pinzano al Tagliamento.

### PERONOSPORA-OIDIO

Sulla base dello sviluppo fenologico della vite e dei dati meteorologici si consiglia di intervenire

**GIOVEDI' 28 o VENERDI' 29 APRILE**

con prodotti di copertura a base di **Mancozeb** (250-350 g/hl con volume di riferimento di 5 hl) o **rame** (nei vigneti a conduzione biologica) e **zolfo** (dosi massime di etichetta). Nei vigneti dove l'anno scorso si erano riscontrati focolai di oidio si consiglia ancora un trattamento con prodotti a base di **Meptildinocap** (in questa fase, utilizzando volumi d'acqua ridotti, impiegare una dose non inferiore a 0,3 l/ha di prodotto commerciale).

### ACARI

In alcuni vigneti si osservano attacchi di erinosi, causati dall'acaro *Colomerus vitis* (foto 2), e specialmente in alcuni giovani impianti, attacchi dell'acaro *Calepitrimerus vitis*, con stentato sviluppo dei germogli. In questi casi si consiglia di contattare i tecnici.



Foto 2: tipico sintomo di erinosi su pagina inferiore.

Si ricorda che gli avvertimenti viticoli, per quanto riguarda le varie strategie di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e le norme tecniche agronomiche, seguiranno gli indirizzi tecnici del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il servizio di lotta guidata integrata è svolto in collaborazione con ERSR e finanziato dalla legge regionale 5 del 2006 SISSAR lettera C 2.